



Progetto aggiungi un posto a tavola

Aprile 2014

Carissimi amici/che,

siamo nel tempo di Pasqua e a tutti vogliamo far arrivare i nostri auguri.

Anche quest'anno, grazie al vostro aiuto, siamo riusciti a portare avanti la mensa scolastica e i nostri bimbi hanno assicurato il pranzo quotidiano, un pranzo ben preparato dalle mamme che a turno, volentieri, si incaricano di pensare a tutti i bimbi.

La mensa comune ha rafforzato in tutti l'esperienza di crescere come famiglia, qui nella nostra cittadella. Non esiste più il concetto di una famiglia che ha maggiori risorse di un'altra. Ora tutto è condiviso e tutti godono del meglio e nessuno soffre necessità proprio suggerisce il Vangelo.



La nostra scuola, inoltre, privilegia i bimbi che hanno problemi per cui sono i bimbi ammalati quelli che qui si sentono meglio accolti.

Questo bimbo felice è Jaime, arrivato a Gennaio nella nostra casa. Era molto triste, i primi giorni, e non parlava mai. Assieme a lui verranno anche la sua mamma, insieme agli altri tre fratelli (uno di pochi mesi è



nascosto dietro le spalle della mamma e l'altro non è nelle foto) a vivere con noi. Ora lo si vede molto contento e tranquillo. Ci è stato chiesto dall'ospedale di riceverlo nella nostra casa perché la mamma non ha una casa e soffre di un grave ritardo mentale. Raúl, il figlio più grande, ci traduce quello che la mamma cerca di dirci. Jaime ha 5 anni e qualche mese fa gli è stato scoperto un grave tumore diffuso in vari organi del corpo. Per i medici non ci sono cure. Noi non sapevamo cosa rispondere e cosa fare, ma abbiamo deciso di prendere Jaime con noi e trovare un posto anche per la sua famiglia, perché gli sia vicina.

In questi giorni abbiamo vissuto un momento speciale e ci siamo riuniti con tutti i bimbi della scuola per poter dar l'olio santo al piccolo Jaime. Negli ultimi giorni era rimasto a casa per i forti dolori che non riuscivamo a calmare, ma ieri pomeriggio è riuscito ad uscire di casa e si è riunito con gli altri compagni per fare i compiti e per giocare.



Nella Casa de los niños ultimamente si incontrano malattie difficile, dure da affrontare, ma chissà che insieme, cavalcando l'azzurro del cielo e della speranza, non si raggiunga l'orizzonte della guarigione per questi nostri bimbi... Noi ci affidiamo a Gesù per la sua vita e chiediamo anche la vostra preghiera.

Vi abbracciamo di cuore!

*Aristide e I bimbi/bimbe della scuoletta
"Arco Iris de Paz", di Cochabamba*